

# NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

## DALLE REGIONI

### Ordine Medici di Firenze: le attività della CIMC

Proseguono le attività della Commissione per la Integrazione delle Medicine Complementari (CIMC) dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze, coordinata da Gemma Brandi. Una commissione costituita per diffondere nel mondo medico una conoscenza approfondita e scevra da pregiudizi sulle medicine complementari, delle disposizioni e degli indirizzi terapeutici, a vantaggio dei percorsi di cura possibili incoraggiando gli approfondimenti necessari. Il programma prevede sia iniziative e giornate di studio sia pubblicazioni su *Toscana Medica* (Normativa, agopuntura, fitoterapia e omeopatia, omotossicologia e medicina antroposofica). La prima giornata di studi, svoltasi lo scorso 21 giugno, ha messo a fuoco il tema delicato e attuale dell'oncologia integrata. Nell'introduzione ai lavori il presidente dell'Ordine di Firenze, Teresita Mazzei, ha rappresentato l'apertura dell'Ordine alle nuove evidenze scientifiche e quindi anche all'integrazione di nuove conoscenze con l'obiettivo di offrire il meglio delle cure alla persona malata. Gemma Brandi ha ricordato che uno degli obiettivi della Commissione è quello di rimettere al centro dello scenario terapeutico i pazienti, evitando di smantellare metodi ai quali questi fanno affidamento e che non procurano danno e soprattutto per non lasciarli soli nelle scelte difficili che essi devono attuare. Per questo al medico sono necessari strumenti formativi più ampi basati sulla ricerca e quindi affidabili. Presentati dai relatori, inclusa la rappresentanza internazionale del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York con Jun Mao e Gary Deng e del MD Anderson Center di Houston con Lorenzo Cohen, i dati della letteratura e le esperienze di integrazione di alcune medicine complementari nella *supportive care* del malato oncologico, specificatamente nel trattamento degli effetti avversi delle terapie oncologiche. Affrontati anche i temi della prevenzione, il ruolo dei corretti stili di vita, dell'alimentazione e dell'infiammazione nei processi di oncogenesi e della medicina manuale nella riabilitazione dei pazienti oncologici.

La prossima giornata di studio della CIMC, programmata il 6 dicembre, tratterà la cefalea secondo la visione integrata (vedi Appuntamenti).

## DALL'ITALIA

### Nuovo studio italiano su Echinacea

Gli effetti antiproliferativi dell'echinacea (*Echinacea purpurea* (L.) Moench) potrebbero essere correlati a diversi metaboliti vegetali contenuti in campioni, estratti e preparati vegetali. L'influenza degli endofiti batterici sulla sintesi dei composti bioattivi nelle piante medicinali è già stata dimostrata, ma pochi studi hanno affrontato a oggi il tema degli effetti antitumorali e dei meccanismi degli estratti di *E. purpurea* a seguito di colonizzazione endofitica. Questo recente studio italiano pubblicato su *Scientific Reports*, rivista del gruppo Nature, ha testato e confrontato il potenziale inibitorio della lattato deidrogenasi (LDH), un enzima chiave del metabolismo energetico delle cellule tumorali, di estratti con n-esano e metanolo di endofiti *in vitro* e piante inoculate di *E. purpurea*. In precedenza era stato messo a punto un modello di infezione *in vitro* di piante sterili di *E. purpurea* inoculate con ceppi

batterici isolati dagli steli e dalle foglie di *E. purpurea* con il quale si è dimostrato che il microbiota di *E. purpurea* interagisce con le vie metaboliche della pianta, influenzando la produzione di alcalamidi.

La sperimentazione ha mostrato che soltanto gli estratti metanolici sono in grado di inibire LDH5; in particolare l'estratto con la maggiore azione inibitoria e il più ricco di acido cicorico è stato ottenuto dallo stelo e dalle foglie inoculate di *E. purpurea* (IC50 = 0,9 mg / ml). L'acido cicorico ha mostrato nei dosaggi enzimatici un valore di IC50 migliore di quello del composto di riferimento galloflavina. Sono stati condotti studi di modellizzazione per ipotizzare la modalità di interazione dell'acido cicorico nel sito attivo dell'enzima. Questo modello *in vitro* sull'interazione pianta-batteri potrebbe portare in futuro allo sviluppo di estratti vegetali arricchiti con composti bioattivi e costituisce un nuovo approccio per l'individuazione di nuovi composti con attività antitumorale.

**Fonte:** V. Maggini, M. De Leo, C. Granchi, T. Tuccinardi, A. Mengoni, E. Gallo, S. Biffi, R. Fani, L. Pistelli, F. Firenzuoli & P. Bogani. The influence of *Echinacea purpurea* leaf microbiota on chicoric acid level. *Scientific Reports* 29 luglio 2019. [www.nature.com/articles/s41598-019-47329-8](http://www.nature.com/articles/s41598-019-47329-8)

Echinacea purpurea





Taglio del nastro al Policlinico Gemelli

## Gemelli: inaugurato centro di senologia integrata

Il 31 ottobre è stato inaugurato un nuovo spazio dedicato alle donne malate di tumore al seno all'interno del Policlinico Gemelli, il Centro per i trattamenti integrati in oncologia. Grazie a una donazione della Komen Italia, la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS ha potuto riqualificare una terrazza in disuso al decimo piano dell'ospedale per istituire questa innovativa struttura che consentirà alle pazienti in cura nel Centro di Senologia e nel Day Hospital dei Tumori Femminili di ricevere, insieme alle terapie oncologiche classiche, anche una serie di trattamenti complementari utili a migliorare il benessere psicofisico durante e dopo i percorsi di cura, a limitare gli effetti secondari delle terapie oncologiche e a ridurre i rischi di recidiva della malattia. "Da oltre 15 anni alle donne in cura per un tumore del seno nel Centro di Senologia del Policlinico Gemelli vengono offerte, insieme alle più avanzate terapie oncologiche tradizionali, anche risorse terapeutiche aggiuntive, scientificamente validate, che aiutano a navigare con meno difficoltà nell'esperienza di malattia (supporto psico-oncologico, consulenze nutrizionali, agopuntura, musicoterapia e altre terapie legate all'arte) e che sono altamente apprezzate dalle pazienti. Oltre a un'ampia offerta di terapie complementari, il Centro servirà da hub per l'avvio di progetti di ricerca e di formazione professionale", ha affermato il professor Riccardo Masetti, Presidente di Komen Italia e Direttore del Centro Integrato di Senologia al Gemelli.

### DALL'EUROPA

#### Germania: confermata rimborsabilità farmaci omeopatici

Il Ministro tedesco della Salute, Jens Spahn, ha comunicato che i medicinali omeopatici continueranno a essere rimborsati dalle compagnie di assicurazione sanitaria. Non avrebbe senso - ha specificato - costringere i fondi sanitari tedeschi a

eliminare l'omeopatia, dato che i rimborsi ammontano ogni anno a 20 milioni di euro rispetto ai 40 miliardi per i farmaci nel loro insieme. Viene confermata dunque l'attuale inclusione dell'omeopatia nelle tariffe di terapia "complementare" offerte dalla grande maggioranza delle assicurazioni sanitarie obbligatorie, così come accade anche in Svizzera.

La posizione del Ministro della Salute è stata accolta con favore dalla rappresentante dei Verdi per i temi di salute, Kordula Schulz-Asche, la quale ha definito la medicina complementare un importante supporto per la medicina convenzionale, aggiungendo che finora tutti hanno beneficiato di un sistema sanitario a più voci.

In questa decisione la Germania è affiancata dal Lussemburgo: il Ministro della Sanità Étienne Schneider e il Ministro della sicurezza sociale Romain Schneider hanno recentemente confermato che il Lussemburgo non ha "intenzione di prendere le misure adottate dalle autorità francesi in questo settore", e cioè andare verso la liberalizzazione.

Qualche mese fa il governo Macron ha annunciato che dal 1° gennaio 2020 il rimborso delle spese sostenute per acquistare i medicinali omeopatici sarà ridotto dall'attuale 30% al 15%.

Il Ministro della Salute tedesco, Jens Spahn



#### OMS: Rapporto globale su medicine tradizionali e complementari

Lo scorso maggio l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato il Rapporto Globale sulla Medicina Tradizionale e Complementare (MT&C) 2019. Il Rapporto esamina i progressi realizzati globalmente nel campo della medicina tradizionale e complementare negli ultimi due decenni in base ai contributi di 179 Paesi e fornisce informazioni dettagliate e fondamentali

sul potenziale contributo della MT&C alla salute e al benessere per i responsabili delle politiche di salute, gli operatori sanitari e i cittadini. Le MT&C più utilizzate sono l'agopuntura, la fitoterapia tradizionale e l'omeopatia.

La relazione sottolinea inoltre che questi sistemi di cura sono una risorsa importante e spesso sottovalutata che offre numerose applicazioni, utili in special modo nella prevenzione e nella gestione delle malattie croniche legate allo stile di vita e per soddisfare i bisogni di salute delle popolazioni anziane. La medicina tradizionale e complementare - conclude il Rapporto - può apportare un contributo significativo all'obiettivo della copertura sanitaria universale se viene inclusa nei servizi sanitari primari ed essenziali. Fino al 2018 soltanto 11 Paesi europei avevano sviluppato una politica nazionale di integrazione di queste medicine nei programmi di salute. Si segnala che nella parte riservata ai Paesi dell'Unione europea non è presente l'Italia. Il rapporto completo di oltre 200 pagine si può scaricare dalla URL:

<https://www.who.int/traditional-complementary-integrative-medicine/>

#### Omeopatici: per la Commissione UE restano farmaci

"Non vi è alcuna intenzione di modificare la direttiva 2001/83/CE in relazione ai medicinali omeopatici o di cambiare la loro denominazione in 'sostanze omeopatiche'". A chiarirlo è stato il Commissario europeo alla salute Vytenis Andriukaitis rispondendo a nome della Commissione all'interrogazione presentata dallo spagnolo Philippe Juvin sui medicinali omeopatici. In particolare, nell'interrogazione era stato richiesto "di assicurarsi che il termine medicinale venga utilizzato unicamente in riferimento a prodotti per la salute la cui efficacia e sicurezza sia stata provata" e, conseguentemente, di proibirne l'uso in riferimento ai "prodotti omeopatici che affermano di avere proprietà medicinali".

### DAL MONDO

#### Fitoterapia cinese e diabete

Il diabete colpisce 422 milioni di persone e secondo il Rapporto globale sul diabete nel 2014 ha causato direttamente 4,9 milioni di morti; il diabete di tipo 2 rappresenta il 90% dei casi di diabete nel mondo.

Il trattamento del diabete di tipo 2 con la fitoterapia cinese ha una storia secolare, ma mancano ancora solide prove di efficacia per stabilire se questa terapia sia efficace e sicura

rispetto ad altri interventi. Gli autori di questa revisione sistematica hanno identificato 58 studi randomizzati controllati che hanno coinvolto 6.637 partecipanti con diabete di tipo 2 con periodi di studio da 8 settimane a 1 anno (media 12 settimane). Sono stati esaminati 132 diversi preparati a base di erbe cinesi e gli outcome primari degli studi sono stati valutati in conformità con il Manuale Cochrane per le revisioni sistematiche. Cinquantasei studi su 58 hanno riportato prove di efficacia dei preparati di erbe cinesi sul controllo della glicemia, l'insulinoresistenza e i sintomi clinici di MTC per questa tipologia di pazienti. Queste evidenze sono tuttavia limitate a causa della qualità degli studi. Sono quindi necessari studi multicentrici con un disegno sperimentale rigoroso e a lungo termine condotti su campioni di grandi dimensioni, nonché standardizzazione e controllo di qualità per determinare se il trattamento fitoterapico cinese sia efficace e sicuro per questa patologia.

**Fonte:** Yu A, Adelson D, Mills D. Chinese Herbal Medicine Versus Other Interventions in the Treatment of Type 2 Diabetes: A Systematic Review of Randomized Controlled Trials. Evid Based Integr Med. 2018.

## Agopuntura e abuso di oppioidi: metanalisi e revisione sistematica

Questa revisione sistematica con metanalisi ha valutato l'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dell'abuso da oppioidi (OUD). La ricerca è stata effettuata su varie banche dati (PubMed, Cochrane Central Register of Controlled Trials, Embase, PsycINFO, CINAHL, Web of Science, ProQuest Dissertation and Theses, Allied and Complementary Medicine Database, Clinicaltrials.gov). Per la qualità metodologica degli studi selezionati e la valutazione degli outcome sono stati utilizzati il tool per la valutazione del risk of bias (ROB) della Cochrane e il metodo GRADE. Nove studi con 1063 partecipanti rispondevano ai criteri di inclusione. I risultati hanno mostrato che l'agopuntura può essere più efficace dell'assenza di trattamento e dell'agopuntura sham nella riduzione del craving per gli oppioidi, nell'insonnia e nella depressione. Inoltre, gli studi hanno mostrato che l'elettroagopuntura dava risultati migliori nell'alleviare i sintomi del craving e della depressione, mentre con la stimolazione elettrica transcutanea dell'agopunto (TEAS) rispetto alla TEAS sham o all'assenza di trattamento sono state rilevate differenze

significative nell'insonnia e nell'ansia. Secondo gli autori pertanto l'agopuntura può essere efficace nel trattamento dell'abuso da oppioidi, l'EA può alleviare i sintomi del craving e della depressione e la TEAS può migliorare i sintomi di insonnia e ansia. Le conclusioni sono limitate dalla qualità e dalla scarsa numerosità degli studi.

Chen Z., Wang Y., Wang R., et al. Efficacy of Acupuncture for Treating Opioid Use Disorder in Adults: A Systematic Review and Meta-Analysis. 2018 Evid Based Complement Alternat Med. doi: 10.1155/2018/3724708



Rachel Roberts, Homeopathy Research Institute

## Omeopatia: risultati incoraggianti dal primo report australiano

Il 26 agosto 2019 il National Health and Medical Research Council, ente governativo australiano, ha reso noto il primo rapporto sull'efficacia dell'omeopatia redatto per il governo nel 2012 e rimasto segreto per ben 7 anni.

Questo documento di 293 pagine porta conclusioni differenti da quelle del Report australiano divulgato nel 2015 e utilizzato per contestare la consistenza e l'efficacia dell'omeopatia in questi anni. Si legge infatti che ci sono "prove incoraggianti" (*promising*) a sostegno dell'efficacia dell'omeopatia in cinque condizioni di salute. Queste sono la fibromialgia, l'otite media, l'ileo post-operatorio, le infezioni respiratorie ricorrenti (URTI) dell'adulto e alcuni effetti collaterali delle terapie antitumorali, in particolare la profilassi della dermatite acuta in corso di radioterapia e la

stomatite indotta da radioterapia. Secondo il professor Fred Mendelsohn, membro del Comitato di esperti del NHMRC che ha vigilato sul processo di revisione: "questa prima revisione è di alta qualità ed è stato un lavoro eccellente con risultati presentati in modo sistematico, imparziale e convincente". Questi risultati vanno in senso opposto rispetto a quanto era stato riportato dal Report australiano 2015. "È una grande vittoria per la trasparenza e la responsabilità pubblica nella ricerca - ha dichiarato Rachel Roberts chief executive dell'Homeopathy Research Institute britannico - I cittadini hanno il diritto di sapere che ci sono studi di qualità che mostrano l'efficacia dell'omeopatia per alcune condizioni di salute e che queste informazioni sono andate perse a causa del modo in cui il NHMRC ha gestito queste evidenze".

**Info:** <https://www.hri-research.org/>

## Agopuntura nel trattamento nella nevralgia post-erpetica

Alcuni studi hanno mostrato i benefici potenziali dell'agopuntura nel trattamento della nevralgia post-erpetica (PHN). Questa revisione sistematica con metanalisi ha valutato l'efficacia dell'agopuntura nel trattamento di questo problema.

Gli Autori hanno ricercato in sei database elettronici gli studi randomizzati controllati (RCT) riguardanti l'efficacia dell'agopuntura in questo contesto, hanno estratto i dati, valutato la qualità dei lavori e infine effettuato una metanalisi.

L'agopuntura riduce l'intensità del dolore nella nevralgia post-erpetica; le altre tipologie di intervento - elettroagopuntura, ago caldo, sanguinamento e coppettazione - hanno determinato i risultati migliori sull'intensità del dolore. Riguardo l'ansia il punteggio sulla Hamilton Anxiety Scale è risultato più basso nel gruppo agopuntura rispetto al gruppo di controllo. La qualità dell'evidenza degli studi considerati è stata valutata moderata secondo il sistema GRADE.

La conclusione degli Autori è che sono necessari ulteriori studi randomizzati con una maggiore numerosità del campione e qualità metodologica più elevata per confermare questi dati preliminari.

**Fonte:** Pei W, Zeng J, Lu L, Lin G, Ruan J. Is acupuncture an effective postherpetic neuralgia treatment? A systematic review and meta-analysis. J Pain Res. 2019 Jul 16;12:2155-2165.